

L'AZIONE

ILLUSTRATA

Settimanale della Diocesi di Vittorio Veneto
Anno C - Euro ~~1,80~~ - copia omaggio

10 dicembre 2014

51

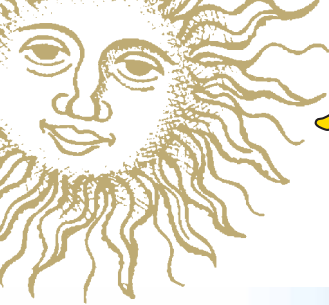
EDIZIONE ANNUALE

GRANDE GUERRA

*verso
il Centenario*



MUSEO DELLA
BATTAGLIA
VITTORIO VENETO

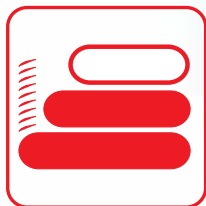


tende da sole e...molto di più



per la vostra casa

TEPORLUX



GAZEBI E OMBRELLONI



TENDE DA SOLE



TENDE DA INTERNI



ZANZIERE E TAPPARELLE



MOBILI DA GIARDINO

CUPOLINI per sole e pioggia



Sede e produzione:

SAN FIOR (TV)
Via Caliselle, 49
Tel. 0438.260270 - 260180
Fax 0438 260312



Esposizione e vendita:

IL CATALOGO

LA CITTÀ CAMPIONARIA PER CORREDARE LA CASA
SAN FIOR (TV) - Via Bradolini, 3
(circonvallazione di Conegliano)
Tel. 0438.401112 - Fax 0438.409033

www.teporlux.com

Numero Verde
800-384618

GRANDE GUERRA verso il Centenario

Il Centenario della conclusione della Grande Guerra non può essere per Vittorio Veneto e per la Sinistra Piave una ricorrenza qualsiasi. In queste terre il segno lasciato dal primo conflitto mondiale è stato forte, anche nella coscienza delle persone e nel territorio.

Le nostre città si apprestano a vivere questo anniversario con la rispettosa attenzione che merita un tragico evento bellico, che ha portato morte, sofferenza e distruzione, nel ricordo di chi ha dato la propria vita per la Patria e la libertà, ma anche per l'insegnamento che deve dare, specialmente alle nuove generazioni, nel comprendere l'assurdità di una guerra.

In questi anni saranno numerosi gli eventi, gli appuntamenti, gli spunti di incontro e riflessione legati a questa ricorrenza. In questo numero de *L'azione Illustrata* ne diamo qualche anticipazione, presentando, per cominciare, il rinnovato Museo della Battaglia di Vittorio Veneto, dopo i lavori di restauro dell'edificio e di completo riallestimento del patrimonio espositivo. Ne è scaturito un museo – che in queste prime settimane sta già raccogliendo grandi consensi di pubblico – che punta ad emozionare i visitatori, nel raccontare le tante piccole storie di quotidianità, della gente che viveva qui - donne, bambini e anziani compresi -; non eroi, ma persone qualsiasi, come potremmo

essere noi. Un museo moderno, che racconta una storia antica e ne dà una lettura attuale.

Presentiamo anche qualche iniziativa già partita o in programma, dai libri sulla guerra, ad una mostra, fino ad un evento sportivo.

Infine abbiamo arricchito questo numero con una breve sintesi di una ricerca condotta da due studiosi locali – che ringraziamo della disponibilità - sull' "arte ferita" del coneglianese: perché durante la Grande Guerra, e in particolare nell'anno dell'occupazione dopo la disfatta di Caporetto, anche il patrimonio artistico della nostra terra ha subito gravi danneggiamenti, limitati solo in parte dal coraggioso impegno di molti.

La ricorrenza è imminente. Sta a tutti noi renderla occasione di riflessione e insegnamento.



*Regala e regalati
bellezza e benessere
con i nostri trattamenti
e prodotti di qualità*

COLLE UMBERTO
Via Diaz, 7
www.oasiestetica.it
f centro estetico oasi

tel. 0438 200061

Il rinnovato Museo della Battaglia di Vittorio Veneto punta sul coinvolgimento dei visitatori. E nelle prime settimane di riapertura sta raccogliendo già grandi consensi dal pubblico.

Un'emozione di museo

Il Museo della Battaglia di Vittorio Veneto nasce nel 1938 dalla donazione dell'ex-combattente e Cavaliere di Vittorio Veneto Luigi Marson della propria collezione di oggetti, reperti e documenti, raccolti nei campi di battaglia e sul territorio all'indomani del 30 ottobre 1918.

Il museo si è successivamente arricchito di reperti e documenti acquisiti dai tanti testimoni o dai loro eredi.

Nel 2012 l'edificio sede del museo è stato restaurato e l'allestimento ha subito una radicale trasformazione, pur mantenendo, in una se-

zione, l'antica storia di se stesso.

I documenti sono stati selezionati in modo da concentrare l'attenzione su singoli dettagli significativi, evitando il possibile affastellamento che porta ad annebbiare emozioni e comprensione.

Si è così realizzato un museo sulla guerra unico nel suo genere: non solo luogo che conserva ed espone, ma anche luogo di stimolo e riflessione.

La storia è narrata a partire da una moltitudine di storie, microstorie, raccontati, piccoli frammenti, aned-



doti, spezzoni di memorie, capaci di ricomporre assieme una narrazione corale sulla Grande Guerra, per dare voce non solo alle grandi gesta degli eroi conclamati, ma anche e soprattutto ai piccoli gesti quotidiani di ordinaria follia, all'assurda normalità della

guerra.

È l'approccio storico sulle orme di Fernand Braudel, che cerca di interpretare la realtà con lo sguardo rivolto alla vita quotidiana, al di là degli avvenimenti importanti e dei personaggi.

L'ampia zona espositiva è stata articolata in tre grandi aree tematiche: "la vita in trincea" al piano terra, "la vita durante l'occupazione" con "l'armeria di casa Marson" al primo piano e "dalla battaglia al mito" al piano secondo.

Strettamente integrato nel circuito di visita museale è il laboratorio allestito nella chiesetta sconosciuta di S. Paoletto, predisposto anche per laboratori didattici tematici dedicate ai giovani, sedute amovibili per proiezioni audiovisive.

La vita in trincea

La prima sezione espositiva è dedicata al tema della vita in trincea: il racconto passa attraverso una serie di effetti scenografici esperienziali con l'intento di immergere il visitatore in quello specifico contesto ambientale fino a portarlo nel vivo dei suoni, delle luci, delle immagini in movimento, delle sensazioni e degli odori stessi di quel terribile luogo.

	<p>Da Gennaro Circonvallazione di Conegliano (TV) - Incrocio Via Vitali,96 Tel. 0438/24858 - Tel. 0438/22391 www.ristorantedagennaro.com - info@ristorantedagennaro.com CHIUSO IL LUNEDÌ</p>	

L'AZIONE

Settimanale della diocesi di Vittorio Veneto

(Iscritto al n. 11 del Registro stampa del Tribunale di Treviso il 21-9-1948 e al Reg. Naz. della Stampa con il n. 3382 vol. 34 f. 649 del 5-9-91 - Iscr. ROC n. 1730)

Direttore responsabile
GIAMPIERO MORET

Redazione e amministrazione
 Tel. 0438 940249
 e-mail: lazione@lazione.it
www.lazione.it
 Via J. Stella, 8 - Fax 0438 555437
 stampa: Tipse - Vittorio Veneto TV

ABBONAMENTI 2014:

Annuale (50 numeri) 49 €

Semestrale 27 €

Sostenitore 80 €

Per l'estero chiedere in amministrazione.

Conto corrente postale n. 130310

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito della nostra attività e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo."

Questo settimanale è iscritto alla FISC Federazione Italiana Settimanali Cattolici ed associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



Socio del **CONSENSIS** CONSORZIO NAZIONALE SETTIMANALI SOC. COOP. a.r.l. - ROMA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ

AGENZIA CIMA s.r.l.s. 31015 CONEGLIANO (Tv) via Legnano, 1

tel. 0438 412321 • 0438 34629 cell. 393 9363679 • fax 0438 23371

e-mail: info@agenziacima.it

www.agenziacima.it



Chiuso in redazione

il 29.11.2013 alle ore 19.00

La vita durante l'occupazione

Le due sale centrali del primo piano ripropongono in maniera volutamente stilizzata il contesto architettonico di una città occupata, evocandone la densità, l'architettura, la dimensione ed esponendo le tematiche e problematiche di un anno di vita nelle terre occupate tra il 1917 e il 1918, dal multilinguismo alle requisizioni, ai danni e alle distruzioni di luoghi e simboli identitari, oltre ai casi di spionaggio e alla promiscuità.

L'armeria di casa Marson ripropone in maniera stilizzata il contesto espositivo del primo nucleo museale ospitato all'interno dell'abitazione del suo fondatore per evocare la densità, la retorica e la confusione corale dell'armeria originaria, allestita secondo criteri di quantità e serialità, fino a farne una sorta di wunderkammer.

Dalla battaglia al mito

Il racconto che si dipana al piano secondo è dedicato alla "Battaglia di Vittorio Veneto", combattuta tra il 27 e il 30 ottobre 1918 lungo la linea del Piave, sino all'arrivo delle truppe italiane a Vittorio.



Per immortalare i passaggi che nel tempo hanno fatto di Vittorio Veneto un simbolo dell'unità nazionale, partendo proprio dalla riproposizione della sua retorica museale e della sua immagine ormai storicizzata, la sezione è direttamente ispirata all'impianto originario del Museo e mette in vetrina il vecchio allestimento così da non perdere la memoria di un'epoca. Una sorta di "museo del museo", che tratta le bacheche, le tache e i vari contenitori storici come altrettanti reperti da musealizzare al pari dei loro contenuti.

Il complesso monumentale del Museo della Battaglia

Il complesso monumentale del Museo della Battaglia è costituito da diversi edifici distinti, il cui corpo principale è l'antico Palazzo della Comunità di Ceneda, sede della municipalità, risalente alla prima metà del Cinquecento e storicamente attribuito al Sansovino.

L'edificio ha una scala monumentale laterale che collega i tre livelli su cui sono oggi disposte le sale espositive. Di notevole valore sono le decorazioni che

abbelliscono la Loggia esterna e il salone, denominato Aula Civica.

Nella loggia gli affreschi, attribuiti all'artista friulano Pomponio Amalteo, genero del Pordenone, rappresentano vicende storiche legate al tema della giustizia e della clemenza, monito e allegoria di un buon governo.

Nel salone destinato agli incontri del consiglio di Ceneda le decorazioni, realizzate tra il 1842 ed il 1844 da Giovanni De Min, artista bellunese, sono inquadrare in finte architetture e narrano momenti salienti della



Il tribolo, simbolo del Museo della Battaglia. In alto, una delle sale del Museo



armadillo
commercio equo e solidale

APERTI a DICEMBRE:

- domenica 7 pomeriggio
- lunedì 8 tutto il giorno
- domenica 14 pomeriggio
- lunedì 15 pomeriggio
- domenica 21 tutto il giorno
- lunedì 22 tutto il giorno

Vieni in Bottega a scoprire come un altro mondo è possibile anche grazie a te

- ☀ Alimentari e artigianato dal mondo
- ☀ Accessori abbigliamento e bigiotteria
- ☀ Cesti natalizi e idee regalo
- ☀ Bomboniere

Corte delle Rose, 6 - Conegliano (TV)
Tel. e Fax 0438 23936 - info@armadilloequo.it - www.armadilloequo.it

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

OCCHIAI *landia*[®] **SPACCIO OCCHIALI**

PROFESSIONALITÀ

QUALITÀ

CONVENIENZA



- OTTICI CON OLTRE 20 ANNI DI ESPERIENZA QUALIFICATA
- MIGLIAIA DI OCCHIALI SELEZIONATI E TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
- PREZZI DI FABBRICA E MASSIMO RISPARMIO SU OGNI PRODOTTO



LE MIGLIORI SOLUZIONI PER OGNI PROBLEMA VISIVO



I MIGLIORI PREZZI PER OGNI POSSIBILITÀ ECONOMICA

CIMAVILLA DI CODOGNÈ (TV)
Via del Lavoro, 8/1
Lungo Cadore Mare
Tel. 0438 470019



storia di Ceneda, mentre sul soffitto è sontuosamente descritta l'incoronazione dell'Imperatore Ferdinando d'Asburgo a Re d'Italia. Completano gli spazi le virtù e gli stemmi ed i nomi di tutti i Vescovi della Diocesi di Ceneda prima e di Vittorio Veneto poi.

L'intervento al museo

Constatato lo stato di conservazione del Museo della Battaglia, la situazione impiantistica, il tipo di allestimento e, non ultimo, lo stato degli affreschi, il Comune di Vittorio Veneto, nel 2010, ha colto l'occasione di intervenire su tale plesso aderendo al seguente Bando: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) obiettivo Competitività Re-

gionale e Occupazione (CRO), Asse Prioritario 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale".

Ai sensi del Bando, all'interno della Regione Veneto, si è definita una rete museale dedicata ai Musei della Grande Guerra che ha costituito un primo nucleo di coordinamento tra 4 strutture museali sul tema della Grande Guerra ed in particolare: Museo della Battaglia di Vittorio Veneto, Museo del Risorgimento di Vicenza, Museo della Bonifica di San Dona' di Piave, Museo VII Alpini di Sedico della Provincia Di Belluno.

L'Amministrazione Comunale di Vittorio Veneto



Le sale della "trincea" al Museo della Battaglia

ha quindi aderito al Bando con la presentazione di un progetto di "Ampliamento, riqualificazione, adeguamento ed ammodernamento impiantistico e funzionale del Museo della Battaglia e conseguente ammodernamento dell'allestimento museale" compreso all'interno del più complesso sistema legato alla Rete dei Musei della Grande Guerra.

Dopo l'accurata costru-

zione del progetto di Rete museale, il Comune di Vittorio Veneto ed il Comune di San Donà di Piave, soggetti interessati al bando specifico, hanno presentato la domanda per poter accedere ai finanziamenti.

A seguito della comunicazione di ammissione al finanziamento per il Comune di Vittorio Veneto, sono stati prodotti gli atti amministrativi per addivenire alla



#WeBetOnYou

COSTRUIAMO FUTURO DAL 1897



SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA SECONDARIA



LICEO SCIENTIFICO
Progetto B.E.T.

Vieni a trovarci



COLLEGIO
IMMACOLATA
CONEGLIANO
.1897.

Via Madonna, 20 - 31015 CONEGLIANO (TV)

Centralino: 0438 23562 - 0438 31197 • Segreteria: 0438 425196

Fax: 0438 429314 • email: segreteria@immacolaitv.it

www.immacolaitv.it



sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Veneto e Comune di Vittorio Veneto, sottoscritto in data 04.11.2011.

Nell'accordo era prevista la consegna del progetto esecutivo per il quale il Comune di Vittorio Veneto ha effettuato ulteriore bando di gara a procedura aperta per l'assegnazione dell'incarico che è stato affidato ad un gruppo di professionisti composto da: Arch. Lorenzo Greppi (Progettista architettonico/Progettista allestimenti), Arch. Alberto Zanon (Progettista architettonico), Arch. Roberto De Luca (Progettista Strutture), Ing. Francesco Zanon (co-progettista Strutture), Ing. Patrizio Ghirardo (Progettista Impianti elettrici), Arch. Ugo Dal Bo (Progettista impianti meccanici).

Il progetto ha previsto, oltre ai necessari interventi di restauro architettonico ed artistico, importanti interventi di ammodernamento dell'impianto espositivo: è stato rinnovato tutto il sistema del percorso di visita comprendendo, oltre al corpo principale del Museo storico, anche la Chiesa di San Paoletto, che ha ora una destinazione a sala multime-

ORARI

Da martedì a venerdì: ore 9.30 - 12.30
 Sabato e Domenica: ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
 Chiuso: lunedì, 25 e 26 Dicembre, 1 gennaio, Pasqua
 In altri orari: per gruppi (minimo 10 persone) su prenotazione

BIGLIETTERIA

Intero: euro 5,00
 Ridotto: euro 3,00
 Da 6 a 18 anni, alunni scolaresche, componenti gruppi (minimo 10 persone), oltre 65 anni (da martedì a venerdì), nucleo famiglia (minimo 4 persone)
 Gratuito
 Da 0 a 5 anni, accompagnatori scolaresche (max 2), accompagnatori disabili, guide turistiche autorizzate

INFO MUSEO: Tel: 0039 0438 57695
 email: info@museobattaglia.it

VISITE GUIDATE, VISITE DIDATTICHE E LABORATORI DIDATTICI
 Associazione Culturale Aregoladarte
 Tel: 0039 349 4107020 oppure 0039 347 6428625
 email: info@aregoladarte.info

diale e spazio espositivo polivalente per eventi temporanei anche indipendenti dal Museo, e il corpo di fabbrica adiacente al museo, verso ovest, che al piano terra assume la funzione di corpo a servizio del museo, mentre ai piani superiori trovano spazio depositi ed uffici funzionali al Museo medesimo. Intervento importante è stato quello della ricomposizione volumetrica sul retro che ha visto la creazione del nuovo accesso con un corpo di fabbrica di

linguaggio assolutamente contemporaneo dove trovano collocazione la biglietteria, una seconda scala di servizio e, soprattutto l'ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

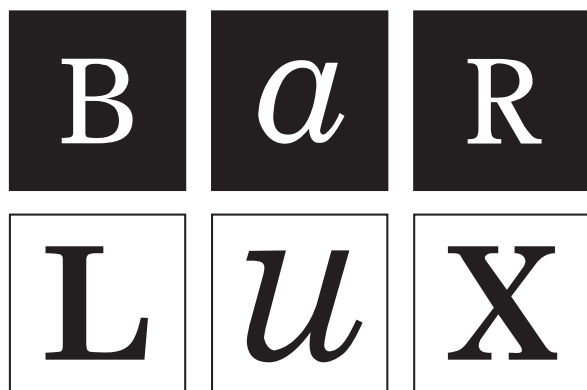
Questa nuova dislocazione ha consentito di dotare il Museo oltre che di un corpo servizi più funzionale, soprattutto di un nuovo sistema di percorsi e di un allestimento più moderno ed avvincente, non perdendo il valore e la memoria degli

elementi espositivi ormai storicizzati, che sono stati altresì restaurati e valorizzati all'interno del percorso museale.

I nuovi criteri espositivi, informativi, multimediali ed illuminotecnici consentono di apprezzare e valorizzare maggiormente il patrimonio di memoria e documentazione della Grande Guerra che fanno de Museo della Battaglia di Vittorio Veneto un esempio di assoluta originalità ed eccellenza in Veneto.

Non ultimo, il grande salone utilizzato, un tempo per le udienze - denominato infatti Aula Civica, ma detto Sala della Vittoria nell'originario allestimento museale, è stato restituito alla sua primaria funzione, cioè luogo di incontro. Sono stati restaurati tutti gli apparati decorativi che lo arricchiscono, opera del pittore bellunese Giovanni De Min. L'Aula Civica del Museo, come la Chiesetta di San Paoletto potranno essere utilizzati anche indipendentemente dal

Il costo complessivo dell'intervento è stato di 3 milioni di euro, di cui 1,8 milioni finanziati attraverso il Bando citato.



Viale della Vittoria, 132 - VITTORIO VENETO TV
 Tel. 0438 551812

Le  Coccole

Abbigliamento

Cosmesi

Giochi

Accessori vari per bambini

Via XXIV Maggio, 137 - CONEGLIANO
 Tel. 0438.250664 - lecoccole2001@gmail.com

Stralci di una ricerca sul patrimonio artistico del Coneglianese rovinato, distrutto o salvato durante l'anno dell'occupazione

L'arte ferita

La Grande Guerra ha lasciato segni pesanti nel nostro territorio, non solo in termini di morte e sofferenze per la popolazione e nella sua coscienza, ma anche nei danni al patrimonio artistico - culturale.

"L'arte ferita: i danni della Grande Guerra al patrimonio artistico del Coneglianese" è il titolo di una ricerca storica svolta da Laura Pasin e Maria Cristina Scalet, da cui abbiamo tratto solo qualche piccolo spunto.

In particolare la ricerca si focalizza su quanto è stato perduto durante la Prima Guerra mondiale nel nostro

territorio nell'anno dell'occupazione successivo alla disfatta di Caporetto del 24 ottobre 1917; il lavoro di indagine ha preso avvio dall'analisi di una raccolta di quaderni, pubblicata nel 1928 a cura di Andrea Moschetti, Direttore dei Musei civici di Padova, che rimane un testo fondamentale per lo studio relativo alle opere d'arte distrutte o perdute durante la Grande Guerra in territorio veneto.

Molteplici furono i danni inferti al patrimonio artistico durante l'anno di occupazione, ma straordinario fu anche lo sforzo messo in at-

to per porre in salvo quanto più possibile.

CONEGLIANO

Verso il 6 novembre 1917 l'esodo dei soldati italiani andava ormai scemando; cominciarono i primi incendi in via Manin; il 7 e 8 novembre infuriò il saccheggio ad opera dei contadini che scappavano dai dintorni, in preda al panico; il 9 novembre entrarono in città le truppe nemiche; il giorno seguente l'incendio in via Cavour si allargò: arderono il fabbricato dell'albergo

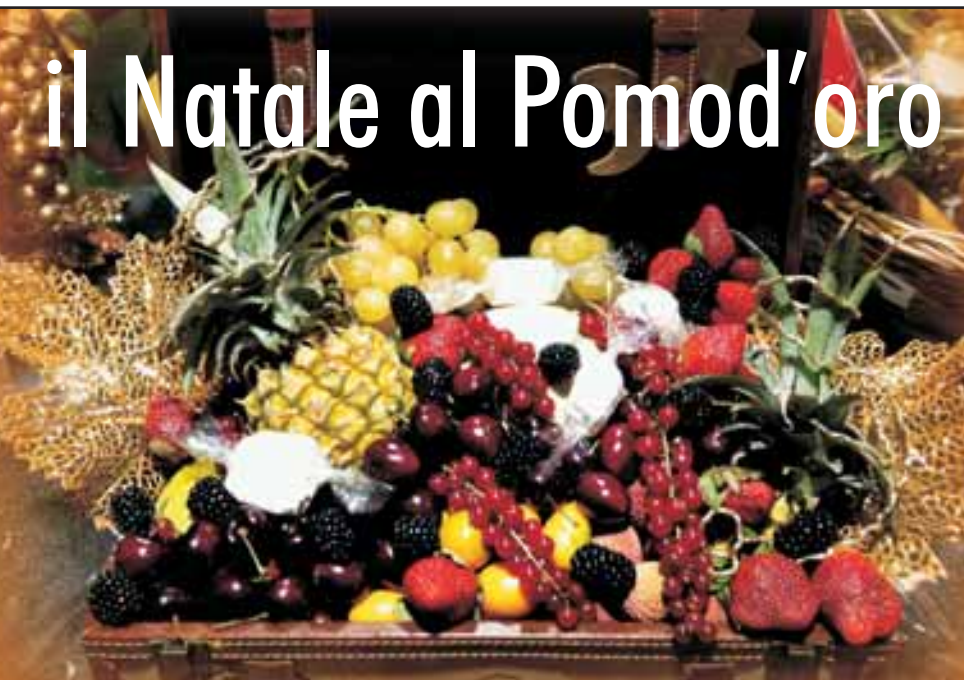
Leon D'Oro e quelli adiacenti.

Incominciarono i bombardamenti in cui furono coinvolti gli edifici di via Garibaldi, via Cavour, viale della Stazione, ridotti con altre limitate zone della città ad un cumulo di macerie. Scomparve così anche l'antico albergo della Posta.

Dal gennaio 1918 in tutta la Sinistra Piave cominciò la requisizione delle campagne perché venissero fuse per ricavarne metallo prezioso per la produzione di armi.

L'Archivio comunale fu salvato da don Vincenzo

il Natale al Pomod'oro



PRIMIZIE • FRUTTA • VERDURA • VINI • IDEE REGALO • FIORDIFRUTTA

non è solo ceste!

A DICEMBRE
PROMO
VINI
SCONTO 15%



il pomod'oro
SAN FIOR - via Europa 36/2
info 345.3391917
www.ilpomodorosnc.it

Botteon, storico locale, che lo nasconde nelle vicine campagne.

Duomo

Sull'altare inaugurato nel 1858, vi era una statua dorata di San Leonardo, di epoca medievale, giunta in duomo dalla Colleggiata del Castello nel 1757: scomparve durante la Prima guerra mondiale.

Chiesa S. Martino

La tela centinata raffigurante la Natività e la lunetta con lo Sposalizio della Vergine, opere di Francesco da Milano, subirono diverse traversie: furono rubate nel 1918 già imballate e pronte per essere portate via dal comando austriaco. Fu recuperata nel 1937 a Budapest. Nel 1940 fu restituita alla chiesa la Natività, mentre è perduta la lunetta raffigurante lo Sposalizio.

Il pulpito è opera notevole, in legno di cirmolo scolpito e scurito, arricchito da scene intagliate, e fu realizzato tra il 1727 e il 1729: durante la Prima guerra mondiale le formelle furono trafugate e successivamente rinvenute in un negozio antiquario di Vienna. Recuperate, sono state rimesse al loro posto.



La chiesa di San Rocco incendiata

Il tetto, su cui erano stati realizzati tre ovali con S. Martino, S. Domenico e S. Rosa, fu sfondato da una granata e, per ripararlo gli affreschi furono coperti di calce. Ora sono totalmente scomparsi. La prima cappella a destra ospita dal 1938 l'altare del Sacro Cuore di Gesù: in origine vi era l'altare di S. Tommaso apostolo, distrutto durante i bombardamenti del 1918.

Chiesa di San Rocco

La tela raffigurante La Vergine col Bambino che consegna il rosario a San Domenico e a San Giobbe, che si attribuisce ad Antonio Vassillacchi detto l'Aliense, nell'anno di occupazione fu ritagliata: nel 1928 e fino agli anni '40 la figura centrale era arrotolata e custodita in Sagrestia, mentre nulla si sapeva delle due figure laterali, che si pensava rubate.

Oggi la Pala è visibile, sempre mancante delle figure laterali, nella navata centrale in prossimità del presbiterio.

L'archivio di S. Rocco è stato tutto bruciato a causa dell'incendio scoppiato nel 1917 che colpì la canonica dove era conservato.

Oratorio del Civico Ospedale - Cappuccini

Tra le opere dell'orato-

rio, vi era un trittico composto dalle seguenti tele: al centro Palma il Giovane, Gesù consegna le chiavi a S. Pietro; ai lati: Ignoto, Cristo si congeda dalla Madre, Santa Peranda, S. Francesco di Sales e S. Chiara.

La tela di Palma il Giovane nel 1954 entrò al Museo Civico di Conegliano.

Le altre due opere, invece, sono state asportate manu militare.

Chiesa del Collegio Immacolata

Durante il conflitto la chiesa venne utilizzata come stalla e macelleria, ma gli oggetti sacri erano stati accantonati. Il cappellano dell'ospedale dei Battuti, con la Superiora e una suora robusta, prelevò la statua dell'Immacolata e la mise in salvo nell'ospedale dei Cappuccini. La statua è stata spostata ben 5 volte e non ha subito danni e oggi è ancora al suo posto.

Palazzo Malcanton, poi Leon d'Oro

All'inizio di via Cavour, l'antico Malcanton, esisteva un edificio di impianto quattrocentesco a due arcate ogivali ed un solo piano nobile, che venne completamente rifatto e destinato ad albergo Leon d'Oro, e venne danneggiato nell'anno di occupazione. Ricostruito, negli anni '70 fu demolito e oggi, al suo posto, vi è un supermercato.

Chiesetta S. Maria delle Grazie

Il piccolo oratorio oggi esistente fu eretto nel 1774 sull'area precedentemente occupata dalla chiesa e dal convento di S. Maria delle Grazie, edificato al limite del Borgo Vecchio dai padri Riformati di S. Francesco nel 1471.

I tre preziosi dipinti conservati al suo interno - ope-



**PERINOT CAMILLO
MARMİ SRL**

Lavorazione marmi e graniti



via Menarè 32, CONEGLIANO (TV)
tel 0438 400231

LAPIDI
LOCULI
PIANI CUCINA
TOP BAGNO
RIVESTIMENTI
PER INTERNI
SCALE
CAMINETTI

www.perinotmarmi.it
info@perinotmarmi.it



Il dipinto di Bernardino d'Asola a s. Maria delle Grazie

re di Francesco Beccaruzzi e Bernardino d'Asola - sono ciò che rimane di quelli commissionati dalle famiglie che avevano costruito nell'antica chiesa del convento le proprie cappelle private, che i documenti testimoniano essere almeno tredici.

Nel 1769, infatti, quando avvenne la soppressione del convento, gli arredi furono indemaniati e inviati a Venezia, per poi però essere restituiti su istanza dei coneglianesi. Requisiti nel 1918 dagli Austriaci, furono infine ricollocati al loro posto tra il 1921 e il 1922.

Ponte della Madonna

Risalente al 1525, fu demolito dagli italiani durante la fuga, assieme allo stemma di S. Marco e alla lapide commemorativa della costruzione. Fu in seguito realizzata una passerella in legno e poi il nuovo ponte.

L'affresco raffigurante il Leone marciano del Porde-



Il ponte della Madonna

none, presente sulla porta delle mura cittadine, fu colpito dalla sassaiola durante l'esplosione del ponte.

Casa Rotta-Doro

L'edificio di stile lombardesco di inizio XVI secolo, con affreschi pregevoli in facciata riferiti al Pordenone (o al Beccaruzzi) per tradizione era una delle due pro-

prietà del Tiziano nel coneglianese. Venne distrutto durante la Grande Guerra e quindi fu ricostruito in forme differenti già nel 1928. Oggi è visibile un palazzo diverso. Degli affreschi dell'originario edificio rimane uno schizzo del Cavalcaselle della facciata con la composizione degli affreschi e delle descrizioni.



1934-2014
Ottant'anni di storia sul territorio

LATTERIA DI CONEGLIANO

Formaggi Tipici di Qualità

CASATELLA TREVIGIANA DOP
Formaggio fresco dal gusto caratteristico, a pasta molle, morbido, cremoso, foderato in bocca.

BRIGO a latte crudo
Formaggio dal profumo marcato e aromatico, con sentore di fiori e fieno; profumo dolce e sapido, più intenso e piccante con l'avanzare della maturazione.

FORMAJO INBRIAGO di Conegliano-I
Formaggio affinato dal profumo particolare, fragrante, aromatico, più o meno piccante, con note marcate di vino utilizzato per l'abbruttatura.

MORLACCO, RICOTTA, CACIOTTA naturali, al rosmarino, al peperoncino, al radicchio di Treviso, inbriga.





Lattoria di Conegliano sca

Sede: Collalbrigo di Conegliano (TV) - Via M. Giunti 18
Tel. e Fax 0438-60777 - info@latteriadiconegliano.it

Il Punto vendita è aperto dalla 8.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00.
Mercoledì e sabato pomeriggio chiuso.

osteria
con cucina

F

ranco

La cucina tradizionale rivisitata

via piazza Osigo, Fregona
0438.950431

www.osteriadafranco.it
osteriadafranco@libero.it





Palazzo Sarcinelli.

Durante la Guerra sparirono le quattro tele del salone centrale con ritratti di ospiti del palazzo: oggi sono ancora visibili al loro posto.

Scuola Enologia

Fondata nel 1876, la prima sede fu presso l'Istituto S. Antonio delle sorelle della Misericordia di Verona in via Caronelli. Poiché l'edificio fu danneggiato dalla guerra, venne decisa la costruzione di un nuovo plesso in zona più decentrata.

Ex Oratorio di S. Giovanni

L'ospizio, gestito in origine dai Crociferi, era ubicato nell'attuale via Malvolti e fu distrutto durante il primo conflitto mondiale. Rimangono solo qualche traccia di arcature e la facciata dell'oratorio.

L'Arco di San Rocco e l'arco di San Sebastiano, posti a est della città, sono stati demoliti durante l'anno di occupazione per favorire il passaggio dei carri.

Zoppè di San Vendemiano

Nella chiesa di S. Pietro in vincoli c'era un completo ciclo di affreschi sulle pareti che fu oggetto di colpi di arma da fuoco e daghe soprattutto contro i volti delle figure. Nel 1955 l'affresco venne staccato, riportato su supporto e quindi restaurato.

Dalla stessa chiesa provengono altri due affreschi raffiguranti probabilmente S. Giovanni Apostolo e S. Pietro oggi conservati alla Galleria d'Arte Vittorio Emanuele II a Vittorio Veneto.



Il ciclo di affreschi sulle pareti della chiesa di San Pietro in vincoli a Zoppè

Vennero recuperati nel 1944 dopo il bombardamento subito dalla chiesa durante la Seconda guerra mondiale, raccolti dalle macerie a terra.

Castello Roganzuolo

Il Trittico di Tiziano Vecellio raffigurante Madonna e Bambino, S. Pietro e S.



SPACCIO
MAGLIFICIO

ST. GEORGES®
MAGLIERIA UOMO - DONNA

GEORGETTE

COLLE UMBERTO
Via Menarè, 4 - Tel. 0438 208002
www.stgeorges.it

Chiuso lunedì mattina
Aperto da lunedì a sabato: 9.00/12.00 - 15.00/19.00



Paolo, subì diverse peripezie.

Il parroco trentaseienne Don Giovanni Pizzicato, nell'imminenza dell'invasione (novembre 1917) staccò le tele, le arrotolò e le nascose nella soffitta del coro. Quando gli austriaci chiesero del dipinto, lui mentì raccontando che erano già oltre Piave al sicuro. Arrivò la notizia che le tele non erano mai giunte a Roma: gli austriaci insistettero e, poiché il parroco confermava la sua versione, lo internarono a Spilimbergo. A guerra finita le tele vennero riaperte ma purtroppo furono trovate in pessime condizioni per l'umidità.

Dopo successivi restauri, oggi sono conservate al Museo diocesano d'arte Sacra, comunque piuttosto compromesse.

Vazzola

Fu distrutto il campanile della chiesa parrocchiale.

Castello di Collalto

Ora è ridotto ad un cumulo di rovine. Dai bombardamenti italiani si salvò so-

lo una parte del Mastio, perché utilizzato come punto cospicuo dall'artiglieria italiana posta in Destra Piave. Per avere un'idea di come fosse in origine questo castello, si può ammirare la pala del Cima raffigurante Madonna e i santi Michele e Andrea ora conservata alla Galleria Nazionale di Parma.

La vicina chiesa di S. Anna e tutte le opere sono an-

date perdute. Del patrimonio della chiesa si è salvata solo una tavola di Francesco da Milano con Madonna, S. Giovannino e Angeli che adorano Gesù, perché era già stata acquistata nel 1911 dall'Abate Bailo e ancor oggi è conservata nel Museo di Santa Caterina di Treviso.

Castello di San Salvatore

Il Castello e la collina furono scelti come caposaldo difensivo dall'esercito austriaco e quindi furono fortemente colpiti dall'offensiva italiana: sette secoli di storia di un'unica famiglia completamente rasi al suolo con tutto ciò che di memoria e di arte questo conservava.

Le devastazioni non furono solo derivate dai bom-



Il castello di Collalto distrutto



bardamenti, peraltro terrificanti, ma anche dall'abbandono verificatosi negli anni successivi, prima che i Collalto potessero rientrare in possesso del castello, cosicché quello che non fecero le bombe fece l'incuria.

L'archivio, ricchissimo di documenti anche molto antichi è andato quasi comple-

tamente perduto.

Sono andati quasi completamente distrutti anche i palazzi comitali che erano in parte affrescati da Andrea Mendolla detto lo Schiavone. Ma alle pareti erano anche affreschi del Giambellino, Girolamo da Treviso, te-
le del Mendolla, Veronese, Correggio, Carracci, pezzi

di archeologia, armi e armature. All'interno vi era anche la Sala degli Arazzi, così intitolata perché conteneva dei pregevolissimi arazzi fiamminghi, che furono portati in salvo prima delle distruzioni. Alcuni di questi oggi si trovano presso Palazzo d'Egemont a Bruxelles.

Sono andati persi anche

gli affreschi attribuiti a Cesare Vecellio, dati in dono ad Odoardo da Collalto dalla Chiesa di Castion a Belluno.

L'armeria, oltre a notevoli pezzi d'artiglieria antica, armi bianche, elmi e corazze, aveva anche una parure di armature da cavallo e cavaliere. Mentre l'armeria ancor oggi si può ammirare restaurata ed abbellita con altri pezzi, le armature hanno subito diverse traversie e sono infine approdate al Metropolitan Museum di New York dove oggi si possono ancora ammirare al completo e con la didascalia della provenienza originaria.

La Chiesa di San Giovanni prima del conflitto bellico già era stata riadattata a magazzino e quindi in parte aveva già perduto alcune opere. La guerra ne ha comunque decretato la completa rovina.

Cappella vecchia o di S. Salvatore

Venne praticamente rasa al suolo e con essa gli affreschi riferiti alla scuola di Rimini, e quelli del Pordenone.

Dopo il conflitto, i resti degli affreschi a terra furono raccolti e riportati su tele e adagiati a strati in grandi casse, ma lasciati all'esterno perché ancora non erano chiare le titolarità sul Castello e sui suoi beni (lo Stato oppure la famiglia Collalto). Dopo 10 anni di intemperie, assi e coperchi erano fradici, le tele staccate e gli intonaci polverizzati.

La pala d'altare della cappella del 1511, sempre del Pordenone, fu danneggiata da un proiettile, al termine del conflitto dall'Austria passò allo Stato Italiano e fu depositata alle Gallerie dell'Accademia (1928).

Il Trittico della Trasfigurazione fu conservato in una cassa presso la Filanda nel 1916, poi, probabilmente

segretari oppure commessi?

in ogni caso venite al
"Don Bosco"



C.I.O.F.S./F.P. Via Fenzi 18 - 31015 Conegliano TV
Centro di Formazione Professionale Salesiana



Per informazioni: tel. 0438 21436
e-mail: info@ciofsfpconegliano.it
www.ciofsveneto.it/conegliano

IL FONDO
SOCIALE EUROPEO
NEL VENETO PIÙ soli, piÙ uniti



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO
INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO SVILUPPO DELLA REGIONE DEL VENETO

Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto



Scuola aperta

Sabato 13 dicembre 2014 - dalle 15.00 alle 17.00
Sabato 17 gennaio 2015 - dalle 15.00 alle 17.00
Domenica 25 gennaio 2015 - dalle 15.00 alle 18.00



Un'armatura oggi conservata al Metropolitan Museum di New York

nel 1917 venne trasferito al castello di Staaz (tra Austria e Cecoslovacchia). La Trasfigurazione tornò in Italia e venne assegnato alla Pinacoteca di Brera; S. Pietro e S. Prosdocimo fu donato al

Museum of Art di Raleigh, S. Giovanni Battista e S. Girolamo sono andati perduti.

La Pala della Madonna e Santi Francesco, Basilio, Nicola e Antonio da Padova di Girolamo da Treviso fu re-

cuperata dall'Austria e condotta alle Gallerie dell'Accademia.

Chiesa della Sacra Spina

Fu gravemente danneggiata. All'interno sono ancora visibili - in precario stato di conservazione - pregevoli stucchi.

Susegana

La pala del Pordenone nella chiesa parrocchiale di Susegana si salvò perché, già in precarie condizioni, venne condotta prima dell'occupazione a Firenze.

Farra di Soligo

La Splendida Villa Savoini, del XIV sec., affrescata in facciata fu colpita proprio lì da una granata.

Vittorio Veneto

Vittorio Veneto non ha subito moltissimi danni alle opere d'arte perché il Troyer fece un grande lavoro di raccolta e salvataggio delle opere migliori. Alcune erano già state portate via (Pala del Tiziano, Pala del Previtali, Portelle di Francesco da Milano).

Sernaglia

La chiesa dell'Assunta fu distrutta e ricostruita. Il campanile invece fu restaurato.

Sono andate perdute l'Assunta della scuola Pordenone e una tela del Frigimelica che il parroco a suo tempo asseriva essere stata rubata da un soldato austriaco. Un gonfalone dipinto invece fu ritrovato in Boemia.



BRUSTOLIN
ABBIGLIAMENTO
CORREDOCASA

APERTO
DOMENICA POMERIGGIO
DAL 30 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA

ARREDAMENTO PER LA CASA
TENDAGGI CONFEZIONE E POSA IN OPERA

*Vi aspettiamo con tante offerte
e un simpatico omaggio*



ABBIGLIAMENTO BRUSTOLIN
FALZÈ DI PIAVE - Via Borgo Furo, 16 - Tel. 0438.895108



ECOSISTEMA
POLETTO
PIANTE

dal 1957 piante e fiori per la casa e il giardino

aperto da lunedì a sabato
mattino 8:00-12:00
pomeriggio 14:00-19:00

tel. 0438 990487
polettopiante@gmail.com
Strada Vicinale di Vistorta 4 - Cordignano

L'AZIONE

SEMPRE TRA LA GENTE

Per tutti gli abbonati al cartaceo, gratis il giornale online dal giovedì mattina anche su tablet e smartphone

ABBONAMENTI: annuale ~49,00; - semestrale ~28,00

PROMOZIONI

- rinnovo + 1 nuovo abbonamento dono: ~88,00 - Risparmi 10* e hai diritto ad un omaggio (ritiro in sede)
- rinnovo + 2 nuovi abbonamenti dono: ~123,00 - Risparmi 24* e hai diritto ad un omaggio (ritiro in sede)

GRATIS

Per un mese a casa il giornale cartaceo
Per tre mesi consultati gratis online il giornale in pdf

INFORMAZIONI

L'Azione: tel. 0438 940249 - abbonamenti@lazione.it - www.lazione.it

Il libro di Claudio Botteon

Monticano
in sicurezza

“1918/19 Dalla vittoria al ripristino dei territori liberati” è il titolo dell'ultima fatica letteraria di Claudio Botteon, edita da Dario De Bastiani. Un volume che esplora un arco di tempo forse poco conosciuto, mettendo in evidenza aspetti inediti, come appunto il risanamento dei territori devastati dal

conflitto. In particolare viene evidenziato il periodo che va dalla battaglia del Solstizio (giugno 1918) e il mese di aprile 1919. Cioè dal momento in cui le sorti della guerra cominciarono a cambiare, per merito dell'immissione, con la chiamata anticipata, dei “ragazzi del '99”, e per l'espansione dei reparti di “Arditi”, che nel 1918 arrivarono a costituire un intero Corpo d'Armata trasformando i soldati italiani da difensori ad attaccanti. La seconda parte del volume esplora il periodo da novembre 1918 ad aprile 1919 e vuol rendere merito agli Alpini dell'8° Divisione Alpina e del Genio militare che, insieme a molti prigionieri di guerra austro-ungarici, ebbero il coraggio, la capacità e la caparbietà di ripristinare i territori e i fiumi in soli cinque mesi. Tempi impensabili perfino ai nostri giorni, nonostante la differenza dei mezzi tecnici. I lavori di sistemazione vennero eseguiti tra il Ponte di San Martino di Conegliano, e il ponte di Fontanelle, su una lunghezza di 17 km. Circa 900 i prigionieri di guerra che presero parte alle operazioni. **AF**



**CALZATURE - PELLETTERIE
SPAZIO OUTLET**

ANDREETTA

GEOX - MELLUSO - STONEFLY - FRAU - LOTTO - LION - AKU

Via Mazzini, 3 Orsago (TV) Tel. 0438990341



DA RE GIUSEPPE sas

Recycling Rottami Metallici

Via dei Gelsi, 23 - 31015, Conegliano
Tel. 0438 32165 - Fax 0438 425707
amn@darerottami.com



Recupero

Riciclo

Commercializzazione



Metallo



Plastica

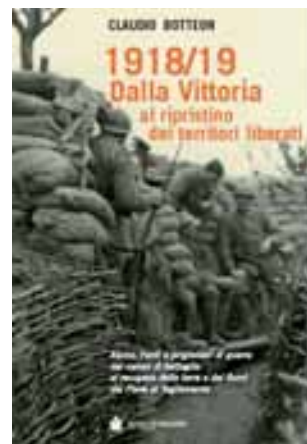


Carta



Vetro

www.darerottami.com



**Al Parco Gambrinus di San Polo
mostra fotografica dal 13 dicembre**

Isonzo e Piave: soldati al fronte

In mostra rare fotografie che documentano la Grande Guerra nelle terre del Piave. Vernice sabato 13 dicembre alle 16 negli spazi del Parco Gambrinus. Fino all'11 gennaio 2015.

Curata dal Centro di documentazione storica sulla Grande Guerra in collaborazione con il Comune di San Polo di Piave ed inserita nel calendario regionale degli eventi commemorativi della Grande Guerra, essa verrà inaugurata con la colonna sonora dei canti del Coro Ana "Giulio Bedeschi" di Conegliano. Preceduti dalla proiezione di un videoclip curato da Danilo Breda. Seguiranno i saluti del sindaco Diego Cenedese e di Sergio Tazzer, presidente del Cedoss. Saranno presenti alcuni figuranti in divisa storica.

La Mostra propone fotografie appartenenti al Cedoss, il cui eccezionale patrimonio iconografico è nato da un fondo fotografico donato nel 1992 da Eugenio Bucciol a seguito di lunghe ricerche condotte a Vienna, soprattutto all'Archivio di Guerra.

Tale fondo iniziale, costituito da circa 1.500 riproduzioni fotografiche per lo più inedite, relative al primo conflitto mondiale 1915-1918 che documentano in particolare i fronti italiani dell'Isonzo e del Piave nonché l'occupazione del Veneto Orienta-

le e del Friuli nel 1917-1918, nel 1994 si è poi arricchito di altri 3.500 soggetti fotografici per lo più provenienti dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Museo Centrale del Risorgimento di Roma, donati in copia dalla Fototeca della Regione Veneto.

Questa Mostra composta da 143 selezionati soggetti fotografici, di provenienza italiana e austriaca, colti dagli obiettivi degli operatori nei campi di battaglia e nei territori occupati, documenta le varie situazioni e condizioni in cui si trovarono ad operare i soldati chiamati al fronte costretti a uccidere per sopravvivere, spinti da parole d'ordine, da ideali che probabilmente non comprendevano e talvolta non condividevano.

Si affermò allora la guerra totale che coinvolse nelle privazioni e nella fame in modo massiccio come mai prima anche le popolazioni civili.

Dalla prima guerra mondiale, con il disfacimento soprattutto della duplice monarchia danubiana nacquero nuove entità statali; nelle trincee gli italiani cominciarono a conoscersi, concludendo - secondo la vulgata - il risorgimento nazionale.

È la prima mostra delle otto che il Cedoss organizzerà nell'ambito di un programma che si concluderà nel 2018.

grillo



**ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA**

**Anzano di Cappella Maggiore
Tel. 0438 556637**

DOMENICA 24 MAGGIO 2015 • Palasport di Vittorio Veneto (TV) • Piazza Aldo Moro



Il Judo Vittorio Veneto sarà protagonista della storica celebrazione che vedrà arrivare nella città simbolo del primo conflitto mondiale le delegazioni sportive dei paesi allora in guerra fra loro

I 100 anni della Grande Guerra ricordati con una rievocazione sportiva europea

Ci sono tanti modi per celebrare un conflitto in armi così vasto e cruento da lasciare nella memoria collettiva un ricordo indelebile, nonostante i cent'anni trascorsi dal suo inizio. Il territorio veneto e friulano è infatti ancora ricco di luoghi e reperi che testimoniano un conflitto così terribile da esser citato ancor oggi come la "Grande Guerra".

Tante sono quindi le iniziative che in questo periodo stanno riportando la

memoria a quei tragici eventi. Fra tutte, quella che vedrà la città di Vittorio Veneto al centro dell'attenzione nazionale quale luogo simbolico e rappresentativo di quel conflitto, nasce dal Judo Vittorio Veneto.

L'idea è infatti di mettere assieme le rappresentative delle nazioni allora in guerra fra loro, per lanciare in chiave moderna un significativo messaggio di pace. Se cent'anni fa i giovani di allora furono infatti spin-

ti gli uni contro gli altri ad uccidersi fra loro, perché non riproporre un'analoga competizione tra dei giovani d'oggi, che pur rappresentando le nazioni in guerra fra di loro, si possano misurare in una leale e corretta sfida sportiva lontana dal sangue versato cent'anni fa?

Se la storia dell'uomo insegna come le guerre siano sempre esistite, perché non cogliere l'esperienza negativa di un conflitto così cruento per trasformato

la in un moderno e pacifico confronto sportivo? Il messaggio etico è evidente ed è oltretutto sostenuto dall'esempio di una pace che tra quei paesi allora in guerra continua oggi ininterrotta da quasi settant'anni.

L'Europa è infatti riuscita a metabolizzare l'in-nata conflittualità umana, trasformandola come in altre parti del mondo in una civile competizione in ogni settore, da quello commerciale a quello produttivo.

OTTICA
CENTRALE



Viale della Vittoria, 226
Vittorio Veneto TV
tel. 0438 550255
fax 0438 940377
info@otticacentrale.tv

vo e così via, in una corale e stimolante gara per cercare di migliorare e non distruggere la nostra società.

La data scelta per ricordare l'evento sarà lo storico 24 maggio 2015, con un programma di due giorni tanto intensi quanto ricchi di messaggi simbolici. Dopo l'arrivo delle nazionali sportive di judo dei sette paesi europei coinvolti allora nella Grande Guerra, il 23 maggio ci sarà infatti la parte più importante e significativa della celebrazione.

Accompagnati dai rispettivi Consoli o Ambasciatori dei paesi di provenienza, gli atleti andranno infatti a rendere omaggio ai loro coetanei morti e sepolti cent'anni fa nei tanti cimiteri di guerra ben conservati nelle nostre zone. A Pederobba ad esempio ci sono i caduti francesi, a Tezze c'è il cimitero degli inglesi e così via, in un territorio che conserva la concreta memoria dei tanti giovani che allora arrivarono da ogni parte d'Europa per morire qui da noi. Con le squadre nazionali schierate davanti ai rispettivi monumenti funebri, il momento sarà di certo

toccante e carico di significato, perché è quasi certo che nessuno dei quegli atleti che oggi rappresentano il loro paese, saprà dell'esistenza di questi cimiteri dove riposano centinaia se non migliaia di coetanei che allora sacrificarono la loro vita per consentire a tutti noi di vivere oggi in pace.

Conclusa la giornata del ricordo, si passerà il giorno dopo alla giornata del confronto sportivo. Al palasport di Vittorio Veneto il meglio del Judo europeo si sfiderà infatti in una gara a squadre di evidente alto livello, tra Italia, Francia, Inghilterra, Austria, Ungheria, Germania e Russia. La parte sportiva come gli inviti alle squadre nazionali e l'organizzazione della gara verrà svolta dalla Federazione Italiana di Judo F.I.J.L.K.A.M. mentre la più importante parte istituzionale verrà seguita naturalmente dalla Città di Vittorio Veneto. Al Judo Vittorio Veneto spetterà infine la non trascurabile parte operativa di un evento, che lascerà di certo il segno nella città simbolo nazionale del primo conflitto mondiale.

“La voce della coscienza e dell'onore è ben debole quando le budella urlano”

Grande Guerra Grande Fame

Da sempre, la fame è stata una potente arma nelle guerre.

Lo stesso Napoleone, che di battaglie e di campagne di guerra ne sapeva qualcosa, scrisse che “per gli stomaci vuoti non esistono né obbedienza né timore”.

Il conflitto mondiale 1914-1918 non fece eccezione.

La Gran Bretagna con la sua flotta mise in atto un rigido blocco navale ai danni degli Imperi Centrali, la Germania rispose con l'insidiosa guerra sottomarina.

Per tutti i paesi belligeranti, che avevano creduto in una guerra breve, presto divenne chiaro che le condizioni di vita generali sarebbero cambiate in peggio.

Vennero introdotti i razionamenti alimentari, le tessere, i bollini, le requisizioni, gli ammassi.

Durò più a lungo chi poté ricevere, soprattutto dall'America, aiuti e provvi-



Sergio Tazzer con il suo libro

ste tali da superare le emergenze.

In questo quadro soffrirono i soldati al fronte (questo, per dei combattenti, era da mettere in conto), ma patirono soprattutto i civili, quelli più deboli.

Queste pagine cercano di raccontare qualche sprazzo di storia e di storie non ben conosciuti o addirittura ignorati.

Un ricordo, infine, di coloro che di fame morirono.

SERGIO TAZZER, “GRANDE GUERRA GRANDE FAME”, KELLERMANN EDITORE, 2014, EURO 18.

PRIVAT ASSISTENZA

SERVIZI ALLA FAMIGLIA, PERSONALIZZATI E FISCALMENTE DETRAIBILI, EROGATI DA OPERATORI QUALIFICATI E ASSICURATI

Conegliano
via Manin 15

0438 370 696
cell. 33 11 87 97 12



RITAGLIA E CONSEGNA QUESTA PUBBLICITA' PER AVERE UNO SCONTO SUI NOSTRI SERVIZI

www.privatassistenza.it

La nostra salute



Le tre Ulss della provincia e le organizzazioni sindacali firmano il protocollo

Nasce l'Osservatorio sui servizi sanitari e sociosanitari

Le tre Ulss della provincia di Treviso e le Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno dato vita all'Osservatorio sui servizi sanitari e socio sanitari. La sua attivazione è stata formalizzata nell'ambito di un Protocollo d'intesa sottoscritto

mercoledì 3 dicembre presso la sede di Pieve di Soligo dell'Ulss 7, da Gian Antonio Dei Tos, Bortolo Simoni e Giorgio Roberti, direttori generali, rispettivamente, dell'Ulss 7, 8 e 9, e da Giacomo Vendrame, Franco Lorenzon e Carlo Viel, segretari

generali di Cgil, Cisl e Uil.

La costituzione dell'Osservatorio rappresenta il punto di arrivo di un percorso avviato lo scorso anno e che ha visto direttori generali e segretari incontrarsi periodicamente per esaminare lo stato di attuazione

del Piano Socio Sanitario Regionale e le prospettive di integrazione tra le Ulss della Marca. Con la sottoscrizione del protocollo e la costituzione dell'Osservatorio viene così formalizzato il rapporto di collaborazione tra le Aziende Socio Sanitarie e le Organizzazioni Sindacali.

L'Osservatorio avrà l'obiettivo di monitorare lo sviluppo della programmazione regionale e il rapporto

OdontoSalute. Il network dentale che *mi piace.*

Mi piace avere una bocca sana, perché è bellezza e soprattutto salute. Mi piace chi offre alta qualità nei materiali e nel servizio a costi accessibili. Per questo mi piace OdontoSalute. Le sue tariffe alla portata di tutti piacciono sempre a più persone!

www.odontosalute.it

OdontoSalute

Dentisti low cost - high quality

Vittorio Veneto (TV)
Via Pastore, 20 - Tel. **0438 555295** - Direttore Sanitario Dott. Roberto Favaretto

Direzioni presenti in: Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia - Lazio - Liguria - Lombardia - Marche - Molise - Puglia - Veneto

Prati raccomandati in tutte le cliniche affiliai. Infoli in Euro e validi fino al 31/12/2014

Impianto endosseo osteointegrato € 494 - Protesi mobile completa per arcata € 405 - Corona in lega e ceramica € 333 - Protesi mobile scheletrata € 455 - Estrazione semplice € 45 - Estrazione complessa € 75
Otturazione semplice € 47 - Otturazione media € 68 - Ablazione tartaro e istruzione all'igiene € 40



di integrazione tra il servizio ospedaliero e i servizi del territorio (distretti, Aggregazioni Funzionali Territoriali, medicina convenzionata, etc.); di valorizzare i rapporti tra parti sociali e istituzioni con l'obiettivo di migliorare quantità e qualità dei servizi offerti ai cittadini trevigiani in modo più omogeneo e uniforme; e di pro-



muovere l'informazione nei confronti dei cittadini e in-

coraggiare la loro partecipazione. L'Osservatorio si riu-

nirà periodicamente e si confronterà con altri soggetti di rappresentanza territoriale, in particolare con i presidenti delle Conferenze dei Sindaci "per assicurare la più ampia partecipazione e il maggiore coinvolgimento dei cittadini nel miglioramento degli stili di vita e nella prevenzione delle malattie".

Ulss 7: via al potenziamento della medicina territoriale

Sei medicine di gruppo operative 12 ore al giorno, 7 giorni su 7; una centrale operativa territoriale attiva tutti i giorni, due ospedali di comunità in grado di garantire assistenza adeguata ai malati cronici, attivazione del day hospice a "Casa Antica Fonte": sono questi i principali obiettivi che l'Ulss 7 realizzerà, entro il 2015, nell'ambito del Piano di potenziamento della rete dell'assistenza territoriale.

MEDICINE DI GRUPPO: Entro il 2015 saranno attive sei medicine di gruppo (quattro di nuova attivazione, due potenziate), che raccoglieranno, complessivamente, una settantina di medici di medicina generale (sul totale di 142, pari al 49%) e seguiranno oltre 90.000 dei circa 217.000 assistiti dell'Ulss 7.

Conegliano: È prevista l'attivazione di una medicina di gruppo al De Gironcoli nella primavera 2015. Coinvolgerà 9 medici di medici di famiglia che assistono circa 13.000 persone.

Vittorio Veneto: il bando per l'individuazione dei locali da adibire a sede della medicina di gruppo integrata dell'area nord di Vittorio Veneto è stato pub-

blicato. Nella sede che sarà individuata opererà una quindicina di medici di famiglia in forma associata per un totale di circa 21.000 assistiti.

Quartier del Piave e Vallata: sarà predisposto il bando per la locazione di un immobile da adibire a sede di medicina di gruppo integrata dove opereranno 19 medici di famiglia per un totale di circa 25.000 assistiti.

Cappella Maggiore: la medicina di gruppo cui fanno riferimento gli assistiti dei comuni di Cappella, Colle, Fregona e Sarmede, attiva dal 2005, è stata potenziata, passando da 9 a 13 medici per oltre 17.500 persone assistite; la sede operativa principale è situata a Cappella con mantenimento anche degli ambulatori periferici.

Codognè: sarà attivata, a gennaio, la medicina di gruppo a servizio dei cittadini residenti nei comuni di Codognè e Gaiarine. Coinvolgerà 8 medici di famiglia con oltre 10.000 persone assistite. La sede principale sarà collocata a Codognè, i singoli medici manterranno anche gli ambulatori periferici.

San Fior. L'Unità territoriale di as-

sistenza primaria, attiva dal 2008, sarà trasformata in medicina di gruppo integrata: vi lavorano 5 medici che seguono circa 7.000 pazienti.

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE: collocata presso il Distretto di Conegliano, sta operando attualmente in fase sperimentale. Sarà pienamente operativa dalla primavera 2015: garantirà la presa in carico delle persone con percorsi assistenziali che prevedono continuità tra strutture diverse (ospedale/ strutture territoriali e viceversa).

OSPEDALI DI COMUNITÀ: L'Ulss 7 ha individuato i Comuni nei quali saranno collocati i tre ospedali di Comunità che garantiranno cure e assistenza ai malati cronici: Vittorio Veneto, con attivazione di 20 posti letto al Cesana Malanotti; Conegliano, con attivazione di altri 20 posti letto (la sede sarà individuata entro dicembre); Farra di Soligo, con altri 20 posti letto collocati al Bon Bozzolla. Gli ospedali di Comunità di Conegliano e Vittorio Veneto saranno attivati entro il 2015, mentre per quello di Farra bisognerà attendere l'effettuazione dei lavori di ristrutturazione del fabbricato.

HOSPICE: Entro febbraio 2015 saranno attivati, accanto agli attuali 10 posti letto di degenza, due posti letto di day hospice (con anche uno specifico servizio di trasporto).



Onoranze Funebri
ROMAN

SERVIZI FUNEBRI COMPLETI • CREMAZIONI • VESTIZIONI SALME

da vent'anni, umanità e qualità nei servizi che accompagnano l'ultimo saluto

CONEGLIANO - Viale Istria 20/C

Tel. 24 h 0438 410513

SAN VENDEMIANO - Via Roma 12

Tel. 24 h 0438 470362

De Biaggi @ Baratella srl

Via Strada Maestra d'Italia, 17 - 31016 Cordignano (TV)

Tel. 0438 990334 - Fax 0438 990304



www.dbeb.it info@dbeb.it



CHI.EDIL
CHIUSURE PER L'EDILIZIA

" COSTRUIAMO PORTE DAL 1960 "

PORTE PER GARAGES BASCULANTI
PORTE PER GARAGES SEZIONALI
PORTONI INDUSTRIALI
PORTE STANDARD
PORTE SPECIALI E SU MISURA
SERRANDE PER GARAGES E NEGOZI
PORTE ANTINCENDIO E MULTIUSO
PRONTE A MAGAZZINO

Showroom e Uffici
Vittorio Veneto (TV) | Italy
Via Cal De Prade 145
T +39 0438 500822 | F +39 0438 912412
www.chiedil.it | info@chiedil.it



Castel Brando

Hotel - Restaurants - Congress - Spa



La vostra favola inizia qui, fra gusto e storia

Una location magica, sospesa fra presente e passato.

Una dimora completamente restaurata dove vivere l'emozione di un giorno indimenticabile.

2000 anni di storia, cultura e stili architettonici insieme ad una ricercata cura dei dettagli per rendere esclusivo il Vostro matrimonio.

Oltre ai due raffinati ristoranti completano il servizio un incantevole hotel 4 stelle, un' area spa e wellness e una magnifica corte interna.

Se invece desiderate un ricevimento impeccabile a casa Vostra affidatevi al nostro Catering Palazzi.

Via Brandolini, 29 Cison di Valmarino (TV)

☎ 0438 9761 ✉ info@castelbrando.it

www.castelbrando.it